

Sofri e gli eterni ritorni

Francesco Di Lorenzo

05-06-2008

"Quando le illusioni di un amalgama culturale sono cadute", non è forse poco simpatico ritornare indietro dicendo che ci può salvare la vecchia e unica maestra della scuola elementare pubblica? È uno schiaffo in faccia al buonsenso e alle intelligenze di tutti. Il bisogno di maestri è ben altra cosa che il maestro o la [maestra unica](#) delle elementari. Chi si infila in queste strade che porterebbero al ritorno di un'età felice che non c'è mai stata, fa due cose: mistifica molto e abdica al ruolo di maestro vero. La maestra o il maestro li si può fare anche se si è in tre nella stessa classe, se si è insegnanti delle medie, delle superiori o dell'università. Per restare in tema, a fronte delle poche maestre e dei pochi maestri veri e unici di cui ci ricordiamo perché usciti su giornali e libri, c'è stata un'infinità di maestri mediocri, bigotti e consuetudinari di cui hanno fatto le spese un numero indefinito di alunni. Perciò, sarebbe il caso di finirla con la retorica da veri non maestri. E chi ne ha la possibilità, "quando le illusioni di un amalgama culturale sono finite", faccia davvero il Maestro, ne abbiamo bisogno.

COMMENTI

leferiediluca.splinder.com - 05-06-2008

Sono d'accordo con lei e quell'articolo di Sofri sulla maestra unica mi è sembrato tanto sospeso in un tempo indefinito quanto povero di stimoli concreti... Sarà! Forse è stato un semplice esercizio retorico o forse son troppo piccolo o più semplicemente sono un sissino, docente-precario...